

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-02-2019

SUD

| | | | | |
|-----------------------------------|------------|----|---|----|
| MATTINO CIRCONDARIO SUD | 22/02/2019 | 41 | Rifiuti sul Vesuvio, colpo con firma <i>Francesca Mari</i> | 2 |
| ROMA | 22/02/2019 | 9 | Rifiuti pericolosi, sequestri e denunce <i>Redazione</i> | 3 |
| MATTINO CASERTA | 22/02/2019 | 31 | Terra dei fuochi, blitz in sette fabbriche <i>Fabio Mencocco</i> | 4 |
| QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI | 22/02/2019 | 16 | Cinque auto a fuoco, arrestato per tutte = Cinque auto bruciate in una notte Le telecamere filmano tutto: preso <i>Maria Gioia</i> | 5 |
| REPUBBLICA NAPOLI | 22/02/2019 | 7 | Infiltrazioni d'acqua alla materna Nuccio scuola inagibile, sessanta bimbi a casa <i>Bianca De Fazio</i> | 7 |
| andrialive.it | 21/02/2019 | 1 | Vento nordico e gelo sulla Puglia in questo fine settimana <i>Redazione</i> | 8 |
| barlettalive.it | 21/02/2019 | 1 | Meteo, vento nordico e gelo sulla Puglia nel fine settimana <i>Redazione</i> | 9 |
| bitontolive.it | 21/02/2019 | 1 | Vento nordico e gelo sulla Puglia in questo fine settimana <i>Redazione</i> | 10 |
| campanianotizie.com | 21/02/2019 | 1 | Discarica abusiva andata a fuoco a Nocera Inferiore, anche il Salernitano alle prese con i roghi tossici <i>Redazione</i> | 11 |
| giornaledibasilicata.com | 21/02/2019 | 1 | Dissesto, Lezzi: da regioni collaborazione per cooperazione rafforzata <i>Redazione</i> | 12 |
| regione.calabria.it | 21/02/2019 | 1 | Rischio sismico edifici pubblici, 20 milioni di euro per prevenzione <i>Redazione</i> | 13 |
| traniviva.it | 21/02/2019 | 1 | Riutilizzo delle acque reflue, al via le procedure di progettazione del sistema di recupero <i>Redazione</i> | 14 |
| salernotoday.it | 21/02/2019 | 1 | San Nicola di Centola: incendiata un'altra auto, trovata una bottiglia di liquido infiammabile <i>Redazione</i> | 15 |
| noinotizie.it | 22/02/2019 | 1 | Puglia, ultime ore di temperature a due cifre: poi neve e pioggia <i>Redazione</i> | 16 |
| QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA | 22/02/2019 | 11 | Frana, nominato il commissario <i>Nunzio Festa</i> | 17 |

Torre del Greco

Rifiuti sul Vesuvio, colpo con firma

[Francesca Mari]

Torre del Greco Rifiuti sul Vesuvio, colpo con ^Bustoni di scarpe pronti per il rogo ma contrassegnati >I carabinieri forestali sequestrano tré mini-discaric] da codici di provenienza utili a risalire agli sversatori Ma appena se ne vanno i pirati dell'ambiente tornano AHBIENTEABOREDITO Francesca Mari Sacconi di rifiuti con tanto di firma abbandonati illegalmente sul Vesuvio: basterebbe a dire quanto siano sfrontati gli inquinatori che trattano il parco da discarica. Invece no. Non è bastato. Non contenti di abbandonare scarti di fabbrica tracciabili, gli incivili sono tornati sul luogo del delitto appena dopo che i carabinieri forestali avevano sequestrato le tré mini discariche di bustoni. Ed hanno scaricato quasi l'equivalente dei rifiuti sequestrati. Raddoppiando l'area inquinata. Con tanti saluti alla telecamera comunale spenta. Inarrestabile il fenomeno dello sversamento illegale di rifiuti nelle pinete del parco nazionale, particolare nelle aree meno controllate e cui non arriva l'occhio delle telecamere di videosorveglianza. E' via Montagnelle 2 a Torre del Greco, nella fascia sud della pedemontana: da tempo sembra essere presa particolarmente di mira dagli incivili. Dopo il rogo di rifiuti pesanti della settimana scorsa, quando ignoti hanno appiccato il fuoco a mobili, ante di legno ed elettrodomestici, nelle scorse ore un nuovo scempio si è consumato a pochi passi dalle abitazioni. Otto big bag bianchi, grossi sacchi contenenti principalmente scarpe, accessori, borse, cinture e marsupi sono stati abbandonati in via Montagnelle 2 a pochi passi da altre mini discariche, già segnalate nei mesi scorsi dagli ambientalisti, ma mai rimosse. L'INTERVENTO Ieri mattina sono intervenuti i carabinieri forestali della stazione di Torre del Greco, coordinati dal comandante Aniello Starace, che hanno sequestrato i sacconi e un'area di circa 70 metri con almeno tré mini discariche. I forestali hanno denunciato il fatto alla procura di Torre Annunziata ed avviato le indagini. Sui sacconi sono impresse scritte particolari e identificative, sigle e codici che potrebbero tornare utili alle indagini. Secondo gli inquirenti, infatti, questo tipo di codici potrebbero far ipotizzare che i sacchi abbiano origine lecita e che poi si sia verificato il black out in fase di smaltimento. Una fabbrica avrebbe catalogato i tipi di rifiuti con le descrizioni e incaricato qualcuno per lo smaltimento che avrebbe poi proceduto, però, al deposito illegale. A denunciare la Rete civica a difesa del Vesuvio, formata da 20 associazioni vesuviane che dai roghi del 2017 si attivano per la tutela del parco nazionale e nei mesi scorsi hanno presentato una corposa denuncia alla procura. Ho visto i sacconi che qualche ora prima non c'erano - ha detto Andrea Ascione, attivista di Volontari per il Vesuvio - e ho subito allertato le forze dell'ordine. Abbiamo preferito non denunciare il fatto sui social perché l'ultima volta che è accaduto, poco dopo ignoti hanno appiccato il fuoco per far scomparire le prove. La cosa più assurda è che all'inizio di questa strada c'è una telecamera comunale ma non è attiva. SORVEGLIANZA Il servizio di videosorveglianza che l'ente parco nazionale ha di recente riqualificato è attivo soltanto in alcune zone. Le aree, invece, in cui si verificano questi fenomeni, sul versante di Torre del Greco, Ercolano, Trecase sono quelle abitate in cui le pinete o sono pubbliche, e la rimozione dei rifiuti spetterebbe ai Comuni o private. Giorni fa il parroco del parco nazionale, don Marco Ricci, della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù ad Ercolano ha lanciato una campagna social. Videosorveglianza Free Zone in cui denuncia la mancanza di telecamere in alcune zone e chiede ai cittadini di segnalare e denunciare tutti gli sversamenti. t) RIPRODUZIONE RISERVATA SONO STATI GLI AMBIENTALISTI A SCOPRIRE IL DEPOSITO E A DENUNCIARE SENZA CLAMORE SUI SOCIAL Una delle tré minidiscariche sequestrate dai carabinieri forestali nel parco nazionale. Nel tondo un sacco firmato -tit_org- Rifiuti sul Vesuvio, colpo con firma

SAN PRISCO, VENIVANO SMALTITI E STOCCATI ILLEGALMENTE SU UN'AREA DI 3MILA MQ

Rifiuti pericolosi, sequestri e denunce

[Redazione]

SAN PRISCO, VENIVANO SMALTITI E STOCCATI ILLEGALMENTE SU UN'AREA DI 3MILA MQ SAN PRISCO. C'erano rifiuti pericolosi, stoccati illegalmente in violazione delle norme in materia ambientale all'interno dello stabilimento dove veniva lavorato il legno, esteso su un'area di 3000 metri quadrati con annesso locale officina, (nella foto) sequestrato a San Prisco, nel Casertano. Il sequestro è avvenuto nell'ambito di una operazione di controllo straordinario del territorio disposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania. Sono state inoltre riscontrate violazioni alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e identificati 3 lavoratori irregolari. Controlli analoghi sono avvenuti sul territorio di Caserta e nei comuni di Quarto, Noia, Arzano, Casagiove e Castel Morrone. In campo 25 equipaggi, per un totale di 66 appartenenti al raggruppamento Campania dell'esercito, alla Questura di Caserta, all'Arma dei carabinieri e ai carabinieri forestale del gruppo di Caserta, alla Compagnia della guardia di finanza di Caserta, al reparto operativo aeronavale della guardia di finanza di Napoli, alla polizia metropolitana, alla polizia provinciale di Caserta, alle polizie locali dei Comuni interessati, nonché personale dell'Asl e dell'Arpac di Caserta. Controlli anche in 7 esercizi commerciali e imprenditoriali operanti nei settori del trasporto masserizie, della lavorazione del legno, dell'elettronica e dello stoccaggio e smaltimento rifiuti. Identificate 29 persone (4 denunciate all'autorità giudiziaria e 4 sanzionate amministrativamente); controllati 7 veicoli e contestate sanzioni amministrative per circa 40mila euro. A Castel Morrone è stata posta sotto sequestro una rivendita di distributori automatici di vivande dove sono stati rinvenuti circa 50 distributori automatici dismessi con grave pregiudizio ambientale. Rilevate ulteriori irregolarità in materia di stoccaggio e smaltimento rifiuti in violazione del codice dell'ambiente. A Casagiove è stata sequestrata un'azienda specializzata in impianti elettrici e telefonici che custodiva illegalmente rifiuti speciali e pericolosi, nonché per illeciti in materia urbanistico-edilizia in zona sottoposta a vincolo paesaggistico. -tit_org-

Terra dei fuochi, blitz in sette fabbriche

[Fabio Mencocco]

>A San Prisco è stata sequestrata una falegnameria >A Casagiove un'azienda di impianti elettrici e telefoni! per mancato smaltimento legale degli scarti di lavorazione abbandonava i rifiuti in strada inquinando l'ambiente SAN Fabio Mencocco Task force della cabina di regia regionale per il contrasto dei roghi in Regione Campania, che con l'ausilio delle forze dell'ordine ha messo in atto un vasto controllo del territorio tra le province di Caserta e Napoli, che hanno fatto scattare multe e sequestri soprattutto tra San Prisco, Castel Morrone, Casagiove e Caserta. IL CASO Rifiuti stoccati illegalmente, lavoratori in nero e danni ambientali, sono le principali contestazioni inflitte a 7 esercizi commerciali e imprenditoriali, operanti nella lavorazione del legno e dello stoccaggio e smaltimento di rifiuti, di cui ben cinque sono stati sequestrati. Il controllo voluto dalla cabina di regia, guidata da Gerlando Iorio, è stato eseguito da ben 25 equipaggi che ha visto la collaborazione di più apparati di sicurezza come il raggruppamento Campania dell'esercito, alla questura di Caserta, all'Arma dei carabinieri e ai carabinieri forestale del gruppo di Caserta, alla compagnia della guardia di finanza di Caserta, al reparto operativo aeronavale della guardia di finanza di Napoli, alla polizia metropolitana, alla polizia provinciale di Caserta, alle polizie locali dei comuni interessati, a cui si aggiunge il persona dell'Asl e dell'Arpac di Caserta. LO STOCCAGGIO Durante i controlli militari e forze dell'ordine hanno trovato un esteso quantitativo di rifiuti stoccati illecitamente, come nel caso di San Prisco dove è stato sequestrato uno stabilimento per la lavorazione del legno di circa 3 mila metri quadrati con un annesso locale officina. Proprio all'interno di questa vasta area erano stoccati illegalmente rifiuti pericolosi in violazione delle norme in materia di tutela dell'ambiente. Inoltre, sono ancora in corso tutti gli accertamenti del caso per capire se lo stoccaggio di rifiuti, abbia portato anche ad un inquinamento ambientale dei terreni circostanti, che potrebbero essere stati contaminati dalle acque reflue scaricate nell'azienda, dove sono stati trovati anche 3 lavoratori irregolari. L'IMPIANTO Rifiuti speciali e pericolosi sono stati trovati anche a Casagiove dove un'azienda specializzata in impianti elettrici e telefonici, abbandonava questa tipologia di rifiuti, molto inquinante per l'ambiente, senza averne alcuna cura. Gli stessi gestori avevano anche commesso illeciti in materia edilizia in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Il sequestro è scattato anche a Castel Morrone ai danni di una rivendita di distributori automatici di vivande. All'interno dell'area dello stabilimento militari e forze dell'ordine hanno trovato ben 50 distributori automatici di vivande lasciati a marcire sul territorio, con grave pericolo per l'ambiente circostante, dato che il materiale in decomposizione viene poi smaltito sul terreno. Oltre ai distributori nella stessa azienda venivano anche stoccati altre tipologie di rifiuti, in contrasto con le norme del codice dell'ambiente. LA SOCIETÀ C'è anche una ditta di traslochi di Caserta tra le aziende sequestrate, anche in questo caso i militari si sono mossi su un'area di 3 mila metri quadrati, trovando non solo rifiuti illecitamente smaltiti ma anche abusi edilizi relativi all'edificio annesso alla stessa area di lavoro. Le tante irregolarità trovate dalle forze dell'ordine non fanno altro che acuire un problema, quello della terra dei fuochi, che non è stato ancora debellato. RIPRODUZIONE RISERVATA I SIGILLI SONO SCATTATI A CASTEL MORRONE A UNA RIVENDITA DI DISTRIBUTORI DI VIVANDE IL BLITZ Task force della cabina di regia regionale per il contrasto dei roghi in Regione Campania, -tit_org-

Cinque auto a fuoco, arrestato per tutte = Cinque auto bruciate in una notte Le telecamere filmano tutto: preso

Ceglie: a segno le indagini dei carabinieri per i roghi appiccati in una sola notte

[Maria Gioia]

Cinque auto a fuoco, arrestato per tutte Ceglie: a segno le indagini dei carabinieri per i roghi appiccati in una sola notte. Ha un volto e un nome il presunto autore dei due incendi, appiccati a Ceglie nella notte del 27 gennaio scorso in via Maresciallo Maggiore e in via Torino, che hanno distrutto 5 auto e danneggiato il prospetto di un'abitazione e la vetrina di uno studio fotografico, seminando sconcerto e preoccupazione. Si tratta di un giovane del posto, 35 anni, già noto alle forze dell'ordine. GIOIA a d'aa. 16 Cinque auto bruciate in una notte Le telecamere filmano tutto: prese di Maria GIOIA _____ Ha un volto e un nome il presunto autore dei due incendi, appiccati nella notte del 27 gennaio scorso in via Maresciallo Maggiore e in via Torino, che hanno distrutto cinque auto e danneggiato il prospetto di un'abitazione e la vetrina di uno studio fotografico, seminando sconcerto e preoccupazione nella cittadina messapica. Si tratta di Mattia Mastro, 35enne cegliese, già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, individuato e arrestato dai carabinieri della stazione di via Premuda, al termine di indagini certissime eseguite con il supporto delle immagini riprese da impianti di videosorveglianza pubblici e privati. Nella notte di mercoledì l'uomo è stato raggiunto dai carabinieri, che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari, emessa a suo carico dal gip del tribunale di Brindisi, su richiesta della procura della Repubblica. Dovrà rispondere dei reati di incendio aggravato in concorso e danneggiamento seguito da incendio aggravato in concorso. Ma non è tutto, perché sono in dirittura d'arrivo le indagini per l'individuazione di due complici e del movente del raid incendiario, che potrebbe essere legato allo spaccio di droga, secondo quanto sostengono gli investigatori. Il provvedimento del giudice è scaturito dall'attività investigativa avviata dai carabinieri in seguito ai due incendi del 27 gennaio scorso, divampati a distanza di dieci minuti l'uno dall'altro: il primo alle 4.20 in via Maresciallo Maggiore, dove le fiamme hanno distrutto la Lancia di un 60enne del posto e il paraurti posteriore di un'altra Lancia parcheggiata nelle vicinanze; il secondo, intorno alle 4.30, in via Torino, dove ad andare completamente distrutti sono stati, invece, la Fiat 500 di un pensionato, una Fiat Tipo parcheggiata accanto, il paraurti anteriore ed il gruppo ottico di una vicina Volkswagen Passat e il prospetto di un palazzo. L'immediata acquisizione e la successiva visione delle immagini delle zone interessate dai roghi hanno consentito ai carabinieri di individuare, tra le altre, una vettura sospetta che, proprio nel lasso temporale precedente si aggirava nei paraggi. L'analisi del percorso e dei vari spostamenti effettuati dal veicolo sospetto ha permesso di individuare il proprietario del veicolo responsabile degli incendi, con la ricostruzione di tutti i passaggi effettuati quella notte. Dopo aver identificato l'auto, una Suzuki Swift, e Mastro i carabinieri si sono concentrati sulle modalità di accensione dei roghi, avvenute con liquido infiammabile. L'esame delle immagini di alcune telecamere comunali, situate nelle aree d'interesse e nei punti di accesso a Ceglie ha consentito di verificare che prima degli episodi incendiari, la Suzuki ha Le indagini I carabinieri puntano ad individuare anche i due complici fatto quattro tappe: il distributore di carburanti Q8 sulla strada Ceglie-Cisternino, in contrada Chiobbica, nell'agro di Ostuni, dove Mastro, che non era alla guida, ma accanto al conducente, è stato ripreso mentre tentava di riempire una tanica di benzina e poi rinunciava a causa di guasto del sistema di erogazione self del distributore; il distributore Agip, nella periferia di Cisternino, distante qualche chilometro, luogo in cui Mastro è stato immortalato dalle telecamere mentre introduceva la pistola erogatrice all'interno dell'abitacolo dell'auto per riempire la tanica; via Torino; via Maresciallo

lo Maggiore. Alla luce di quanto emerso nel corso delle indagini, su disposizione del gip. Mastro è stato arrestato e trasferito ai domiciliari con le accuse di incendio aggravato in concorso e danneggiamento seguito da incendio aggravato in concorso. Accanto, Mastro che riempie la tanica di benzina. Più a sinistra, la fuga dopo

l'incendio Gli incendi prima in via Maresciallo Maggiore e poi in via Torino 2 Le telecamere hanno filmato le scene; un arresto Per gli inquirenti gli episodi potrebbero essere legati allo spaccio di stupefacenti Francavilla Pena da espiare hi cella 42enne Domenico Convertino I carabinieri della Stazione di Francavilla Fontana hanno arrestato in ottemperanza air'Ordine di esecuzione per la carcerazione" Domenico Convertino, 42 enne del luogo. L'uomo deve espiare la pena di due anni 11 mesi e 7 giorni di reclusione per violazione di sigilli, fatto commesso a Francavilla Fontana il 7 ottobre 2008, nonché per reato di lesioni personali commesso sempre a Francavilla Fontana il 9 aprile del 2008. L'arrestato al termine delle formalità di rito è stato accompagnato presso il carcere di Brindisi. Maffia Mastro - tit_org- Cinque auto a fuoco, arrestato per tutte - Cinque auto bruciate in una notte Le telecamere filmano tutto: preso

Infiltrazioni d'acqua alla materna Nuccio scuola inagibile, sessanta bimbi a casa

[Bianca De Fazio]

Infiltrazioni d'acqua alla materna Nuccio scuola inagibile, sessanta bimbi a casa BIANCA DE FAZIO Sessanta bambini a casa. L'asilo ha chiuso. I vigili del fuoco ne hanno scoperto l'inagibilità, quasi per caso. Ed i sessanta piccoli della scuola materna comunale Nuccio, in via Manna a Seccavo, sono a casa da due settimane. All'inizio sembrava che il problema riguardasse solo una tubatura: scoppiata. Poi, riparato il danno idraulico, dinanzi all'ennesima ispezione dei vigili del fuoco, ad esser messo sotto accusa è stato addirittura un pilastro, imbevuto d'acqua per le infiltrazioni. Con buona pace della stabilità della struttura. Ed i responsabili per la sicurezza della scuola sentiti anche i tecnici della Protezione civile - hanno dovuto sbarrare i cancelli. La scuola ha altri due plessi, il Novelli e il Quintili ano, ma in nessuno dei due c'è spazio per i piccini della Nuccio. E la IX Municipalità, quella che comprende Soccavo e Pianura, non ha le risorse per un intervento tempestivo. Non ci sono soldi per la manutenzione. È dal 14 febbraio che i nostri piccoli non vanno a scuola racconta Emilia di Giovanni, madre di uno degli scolaretti della Nuccio - La direttrice del plesso ha dovuto chiudere l'asilo per inagibilità, ma speravamo che una soluzione alternativa si trovasse a breve giro di posta. Dinanzi ai silenzi ed alle incertezze che di giorno in giorno non cessavano, io ed altre madri ci siamo mobilitate e siamo anche andate a parlare con i responsabili dell'ufficio tecnico della Municipalità, che ci hanno assicurato di aver inoltrato la domanda al Comune per avere i finanziamenti per lavori urgenti. Sembrava che, nel frattempo, i sessanta piccoli potessero essere ospitati nella scuola statale Risorgimento, ma manca l'ok della Asl che deve verificare che ci siano le adeguate condizioni igienico-sanitarie. Ci avevano promesso che stamattina (ieri per chi legge) la responsabile della Asl avrebbe provveduto - racconta ancora Emilia di Giovanni - e invece non c'è stato alcun intervento. Abbiamo i bimbi a casa, ed è un problema per l'organizzazione familiare. Ancor più grave dove ci sono piccini con dislessia o iperattività. Il caso della Nuccio esplode nel giorno in cui la giunta comunale approva una delibera per la verifica della vulnerabilità sismica delle scuole, proposta dall'assessora all'Istruzione Palmieri. Un provvedimento che rientra nel Patto per Napoli e destina alla messa in sicurezza anche sismica 11 milioni. i - i' - -tit_org-

Infiltrazioni d'acqua alla materna Nuccio scuola inagibile, sessanta bimbi a casa

Vento nordico e gelo sulla Puglia in questo fine settimana

[Redazione]

Freddo in arrivo n. c. In questi ultimi giorni stiamo assistendo ad un piccolo e timido anticipo di primavera, favorito da una situazione di generale stabilità atmosferica che ha determinato un tempo soleggiato e temperature diurne decisamente miti (si sono registrate massime fino a 15-16 C). Il cupolone anticiclonico che sta interessando la Puglia ormai da qualche tempo è però destinato ad avere vita breve: le condizioni meteorologiche rimarranno stabili solo fino a venerdì mattina, in quanto già a partire dal pomeriggio inizieremo ad avvertire gli effetti di fredde correnti settentrionali, in discesa lungo il bordo occidentale di una vasta saccatura di maltempo che colpirà principalmente la Grecia. Si tratta di aria di origine siberiana, che arriverà a lambire anche la Puglia, provocando conseguenze importanti sul regime delle condizioni climatiche. Si assisterà prima di tutto ad un sensibile calo delle temperature, con massime non oltre i 10 C, minime non oltre i 5 e anche valori prossimi allo zero nelle zone più interne. Soffieranno inoltre forti venti di bora e tramontana, con raffiche fino a 50 km/h, che aumenteranno progressivamente nelle ventiquattro ore successive. Proprio sabato 23 sarà la giornata peggiore: al gelo persistente si uniranno pure possibili rovesci, che potrebbero interessare in maniera isolata il versante adriatico, già colpito da mareggiate di modesta entità. Sui rilievi della Murgia e sul Subappennino Dauno, invece, si potrebbero verificare occasionali precipitazioni di gragnola e neve tonda, che andrebbero ad interessare in particolare le zone di altitudine compresa tra i 100 e i 200 m. Fortunatamente, a partire da domenica 24 è previsto un iniziale assestamento delle condizioni avverse dei due giorni precedenti, verso valori di temperatura più vicini alle medie del periodo.

Meteo, vento nordico e gelo sulla Puglia nel fine settimana

[Redazione]

Freddo in arrivo n. c. In questi ultimi giorni stiamo assistendo ad un piccolo e timido anticipo di primavera, favorito da una situazione di generale stabilità atmosferica che ha determinato un tempo soleggiato e temperature diurne decisamente miti (si sono registrate massime fino a 15-16 C). Il cupolone anticiclonico che sta interessando la Puglia ormai da qualche tempo è però destinato ad avere vita breve: le condizioni meteorologiche rimarranno stabili solo fino a venerdì mattina, in quanto già a partire dal pomeriggio inizieremo ad avvertire gli effetti di fredde correnti settentrionali, in discesa lungo il bordo occidentale di una vasta saccatura di maltempo che colpirà principalmente la Grecia. Si tratta di aria di origine siberiana, che arriverà a lambire anche la Puglia, provocando conseguenze importanti sul regime delle condizioni climatiche. Si assisterà prima di tutto ad un sensibile calo delle temperature, con massime non oltre i 10 C, minime non oltre i 5 ed anche valori prossimi allo zero nelle zone più interne. Soffieranno inoltre forti venti di bora e tramontana, con raffiche fino a 50km/h, che aumenteranno progressivamente nelle ventiquattro ore successive. Proprio sabato 23 sarà la giornata peggiore: al gelo persistente si uniranno pure possibili rovesci, che potrebbero interessare in maniera isolata il versante adriatico, già colpito da mareggiate di modesta entità. Sui rilievi della Murgia e sul Subappennino Dauno, invece, si potrebbero verificare occasionali precipitazioni di gragnola e neve tonda, che andrebbero ad interessare in particolare le zone di altitudine compresa tra i 100 e i 200m. Fortunatamente, a partire da domenica 24 è previsto un iniziale assestamento delle condizioni avverse dei due giorni precedenti, verso valori di temperatura più vicini alle medie del periodo.

Vento nordico e gelo sulla Puglia in questo fine settimana

[Redazione]

Freddo in arrivo n. c. In questi ultimi giorni stiamo assistendo ad un piccolo e timido anticipo di primavera, favorito da una situazione di generale stabilità atmosferica che ha determinato un tempo soleggiato e temperature diurne decisamente miti (si sono registrate massime fino a 15-16 C). Il cupolone anticiclonico che sta interessando la Puglia ormai da qualche tempo è però destinato ad avere vita breve: le condizioni meteorologiche rimarranno stabili solo fino a venerdì mattina, in quanto già a partire dal pomeriggio inizieremo ad avvertire gli effetti di fredde correnti settentrionali, in discesa lungo il bordo occidentale di una vasta saccatura di maltempo che colpirà principalmente la Grecia. Si tratta di aria di origine siberiana, che arriverà a lambire anche la Puglia, provocando conseguenze importanti sul regime delle condizioni climatiche. Si assisterà prima di tutto ad un sensibile calo delle temperature, con massime non oltre i 10 C, minime non oltre i 5 e anche valori prossimi allo zero nelle zone più interne. Soffieranno inoltre forti venti di bora e tramontana, con raffiche fino a 50 km/h, che aumenteranno progressivamente nelle ventiquattro ore successive. Proprio sabato 23 sarà la giornata peggiore: al gelo persistente si uniranno pure possibili rovesci, che potrebbero interessare in maniera isolata il versante adriatico, già colpito da mareggiate di modesta entità. Sui rilievi della Murgia e sul Subappennino Dauno, invece, si potrebbero verificare occasionali precipitazioni di gragnola e neve tonda, che andrebbero ad interessare in particolare le zone di altitudine compresa tra i 100 e i 200 m. Fortunatamente, a partire da domenica 24 è previsto un iniziale assestamento delle condizioni avverse dei due giorni precedenti, verso valori di temperatura più vicini alle medie del periodo.

Discarica abusiva andata a fuoco a Nocera Inferiore, anche il Salernitano alle prese con i roghi tossici

[Redazione]

[incendio-sterpaglie-e-spazzatura]-La 'mala pratica' di incendiare cumuli di rifiuti raggiunge anche la provincia di Salerno. Ad essere avvolta dalle fiamme è stata una discarica abusiva in via Fiano, zona rurale alla periferia di Nocera Inferiore al confine con la frazione Lavorate di Sarno. Incendiato anche un cartellone pubblicitario che delimitava l'area. La discarica era stata ricavata in un'ansa della strada. Giorno dopo giorno il cumulo di spazzatura è aumentato a dismisura nonostante le proteste dei residenti. Nel tardo pomeriggio di oggi qualcuno ha pensato di eliminare la spazzatura dandole alle fiamme. Sul posto i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Sulla zona si è sviluppata una nube grigiastra che si è estesa alle case ed ai terreni vicini provocando anche un intenso cattivo odore. La Multiservizi Nocera ha annunciato che domani mattina effettuerà un intervento per eliminare quello che è rimasto della discarica.

Dissesto, Lezzi: da regioni collaborazione per cooperazione rafforzata

[Redazione]

[211649781-a18442d4-aa58-4299-bc6d-a2664730c066]A Roma ho incontrato tutte le Regioni per avviare, insieme al Ministro Costa, una cooperazione rafforzata con la Commissione europea. Questo strumento è stato già efficacemente adottato per accelerare la spesa dei fondi strutturali europei e sono certa che aiuterà a mettere a sistema tutte le risorse programmate per la prevenzione e il contrasto del dissesto idrogeologico, che hanno natura diversa. Così in un post su Facebook il ministro per il Sud Barbara Lezzi. Si tratta sia di fondi nazionali sia di fondi europei - spiega il ministro - che, insieme, possono arrivare fino a 9 miliardi di euro. Risorse ingenti con le quali è possibile realizzare un massiccio piano di investimenti contro il dissesto idrogeologico. Ringrazio per la disponibilità le Regioni che hanno contribuito costruttivamente alla stesura di questo impegno. Ora si tratta di rispondere alle loro richieste che sono tante, quasi tutte, a semplificare gli adempimenti burocratici e a supportare gli enti locali nella progettazione degli interventi. Sul tavolo del Presidente del Consiglio conclude Lezzi - c'è già un ottimo piano redatto dal Ministro Costa che va in questa direzione, ma gli spunti odierni saranno utilizzati per migliorarlo ulteriormente.

Rischio sismico edifici pubblici, 20 milioni di euro per prevenzione

Rischio sismico edifici pubblici, 20 milioni di euro per prevenzione

[Redazione]

Lavori Pubblici - Catanzaro, 21/02/2019 Durante ultima riunione di Giunta è stata approvata, su proposta dell'assessore Musmanno, una delibera che dispone lo scorrimento per quasi 9 milioni di euro della graduatoria dei progetti ammessi per adeguamento sismico di edifici strategici pubblici, utilizzando le risorse rese disponibili dall'ordinanza del capo Dipartimento Protezione civile n. 532/2018 che attribuisce ogni anno alle Regioni le risorse del Piano nazionale di prevenzione del rischio sismico. Un risultato importante ha dichiarato il presidente della Regione Mario Oliverio - per il quale la Giunta Regionale già nel 2016 aveva stabilito che questi fondi fossero destinati, nel caso di edifici pubblici, esclusivamente a interventi di adeguamento sismico, estromettendo gli interventi di miglioramento sismico e rafforzamento locale che spesso in passato hanno assorbito risorse senza mettere in sicurezza gli edifici. Il presidente Oliverio ha poi ricordato che attraverso il programma Scuole Sicure sono stati programmati interventi per 534 scuole con risorse pari a circa 366 milioni di euro ai quali sono stati aggiunti 189 milioni di euro per altri 198 interventi. Mentre con il Piano 2018/20 del MIUR sono stati previsti 49 interventi per 81 milioni di euro. L'adeguamento degli edifici strategici ha sottolineato quindi Oliverio -, così come l'adeguamento delle scuole, è una priorità troppo a lungo disattesa e che continua invece a ricevere specifica attenzione da parte di questo governo regionale. La Calabria ha aggiunto l'assessore Musmanno è tra le regioni più a rischio sismico e idrogeologico in Italia. La Giunta regionale con l'approvazione di questa delibera prosegue così nella realizzazione di un articolato programma per la messa in sicurezza del territorio. Gli edifici che beneficeranno del contributo sono quelli utilizzati per finalità di Protezione civile. Con queste risorse la Regione vuole far sì che in caso di calamità sia garantita la funzionalità di tutte quelle strutture utilizzate per i soccorsi. La delibera di Giunta, inoltre, dà mandato al competente dipartimento per la pubblicazione di un nuovo bando per interventi su edifici privati, utilizzando le economie delle precedenti ordinanze. Le risorse disponibili ammontano a oltre 10 milioni e mezzo di euro. I privati cittadini, potranno chiedere contributi per cofinanziare interventi di adeguamento o miglioramento sismico sulle proprie abitazioni. Le domande di contributo saranno raccolte dai comuni e poi trasmesse alla Regione. Infine, la delibera di Giunta prevede che siano concessi finanziamenti per studi di microzonazione sismica di livello tre ai comuni calabresi che hanno completato gli studi di livello uno (gli studi di livello due non riguardano il territorio calabrese). Gli studi di microzonazione consentono di conoscere nel dettaglio le caratteristiche del territorio da un punto di vista sismico e, così, essere più efficaci negli interventi di prevenzione. pg

Riutilizzo delle acque reflue, al via le procedure di progettazione del sistema di recupero

[Redazione]

Oggi si conclude l'iter amministrativo di un progetto sottoposto all'amministrazione comunale nel 2016. Da domani saranno avviate le procedure di progettazione e di realizzazione del sistema di recupero e ridistribuzione delle acque reflue dopo adeguato affinamento. L'opera, attesa dagli agricoltori tranesi, sarà un rimedio efficace alla siccità che ha afflitto il nostro territorio negli ultimi anni. Un merito variconosciuto all'amministrazione Bottaro ed agli uffici tecnici del Comune di Trani per l'impegno profuso. Mimmo Santorsola - consigliere regionale

San Nicola di Centola: incendiata un'altra auto, trovata una bottiglia di liquido infiammabile

[Redazione]

Approfondimenti Centola, moto e scooter incendiati nella notte: si indaga 14 febbraio 2019 Cava, a fuoco l'auto di un poliziotto: si segue la pista dolosa 20 febbraio 2019 Centola, distrutte due auto della Protezione Civile: si indaga 20 febbraio 2019 Ancora un'auto in fiamme, nella piccola frazione di San Nicola di Centola. Una Renault Megane ha preso fuoco in pieno centro abitato nella notte: come riporta Ondanews, pare che poco prima di accorgersi dell'accaduto, il proprietario dell'auto abbia visto un motorino, con in sella una persona, allontanarsi velocemente dalla piazzetta dove sostava l'auto. Il ritrovamento Sul posto, sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri: nell'auto è stata trovata una bottiglia con del liquido infiammabile utilizzata probabilmente per appiccare il fuoco. Le indagini E' questo il quarto episodio che accade nel piccolo centro cilentano, in meno di un mese. Accertamenti in corso, dunque, per far luce sulla vicenda.

Puglia, ultime ore di temperature a due cifre: poi neve e pioggia

[Redazione]

Fine settimana con un crollo termico, vento forte e gelido 22 febbraio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Temperature a due cifre nelle ore centrali della giornata. Poi cambia tutto, stando alle previsioni meteo. La perturbazione che dalla Russia muove all'avolta di Romania e Balcani, nel pomeriggio farà la sua comparsa in Puglia dapprima con pioggia e vento sempre più forte e freddo, soprattutto di sera. Domani, stando alle previsioni, neve sulle zone garganiche, la Murgia, la vallata Itria. Pioggia sulle zone meridionali della regione. Questo secondo le previsioni. Anche domenica al gelo, poi da lunedì il rialzo delle temperature. (foto home page: repertorio)

**POMARICO Partono gli sgravi dei mutui ed i contributi per gli affitti agli sfollati
Frana, nominato il commissario**

[Nunzio Festa]

Partono gli sgravi dei mutui ed i contributi per gli affitti agli sfollati Frana, nominato il commissario E la presidente della Regione, Franconi. Domani grande concerto di soliaanei di POMARICO - Con un'ordinanza firmata dal capo della Dipartimento di Protezione civile, Angelo ÂîããâØ, sono stati disciplinati i primi interventi urgenti per Pomarico, comune colpito da una frana il 29 gennaio, con il crollo di 18 palazzi del centro abitato. L'ordinanza fa seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, deliberata dal Consiglio dei ministri il 14 febbraio e individua il commissario delegato nel presidente della Regione (attualmente le funzioni sono in capo alla vice presidente Flavia Franconi) mentre il sindaco di Pomarico, Francesco Mancini, è nominato soggetto attuatore. Per mitigare il disagio socioeconomico derivante dall'evento franoso, l'ordinanza prevede la sospensione dei mutui relativi agli edifici distrutti o resi inagibili. Alle famiglie che non usufruiscono di sistemazione alloggiativa gratuita, è assegnato un contributo di autonoma sistemazione proporzionato alla composizione del nucleo familiare, così prevede l'ordinanza. Dalla Regione, nel contempo, si apprende che la vice presidente Franconi ha dato parere favorevole alla proposta d'intesa relativa all'ordinanza "Interventi urgenti di protezione civile", deliberata dal Consiglio dei ministri nella riunione del 14 febbraio scorso. Mercoledì è stato firmato dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il decreto che avvia il Piano nazionale contro il rischio idrogeologico. Questo è il primo importante step -ha commentato ü parlamentare lucano di 5 Stelle Gianluca Rospi- che sblocca i fondi messi a disposizione nella legge di bilancio e che serviranno per finanziare tutte le opere di messa in sicurezza di cui necessita il nostro territorio da anni dilaniato dalla cattiva gestione amministrativa, come è successo, anche, nella mia regione la Basilicata. Intanto domani a Pomarico, l'associazione musicale "Turn Around", è pronta per il concerto "Insieme per Pomarico", che si svolgerà dalle ore 19 presso l'imponente struttura del palazzetto dello sport del quartiere "Aldo Moro". Gruppi musicali e artisti vari, fra i quali il comico Diño Paradiso e la band Krikka Reggae, s'esibiranno completamente a titolo gratuito. Lo scopo è quello di raccogliere fondi da devolvere interamente in beneficenza a favore delle famiglie colpite dal dramma degli eventi franosi di corso Vittorio Emanuele e rampa San Rocco gli scorsi 25 e 29 gennaio. Insieme per Pomarico è il di solidarietà -fanno sapere infatti gli organizzatori dell'evento- che l'associazione Turn Around, con in patrocinio del Comune di Pomarico, ha deciso di organizzare per sostenere le famiglie colpite dalla frana a Pomarico. Ð costo del biglietto è di 7 euro (esenti bambine e bambini con un'età al di sotto dei 10 anni). Per un fluido svolgimento dell'evento, si consiglia di arrivare sul luogo per acquistare il biglietto a partire dalle 18.30, è anche consigliato sempre dall'organizzazione dell'appuntamento. Alla riuscita contribuiranno DoubléService, Sound Planet Music, l'Anpas, l'Istituto di Vigilanza "L'Aquila" e lo studio tecnico di Francesco Rivecca. La serata rientra in un Cartellone ideale, spontaneo, autonomo, libero, indipendente d'azioni pensate a favore del prossimo. Una lista di cose fatte e in itinere che presenta almeno una parte della comunità, e spesso con moti d'animo concretizzati che arrivano da oltre i limiti paesani, col volto d'una genuina solidarietà. Ð sodalizio culturale Turn Around, per esempio, è composto da giovani appassionati di musica e non, che hanno messo in campo le loro potenzialità e le loro possibilità, più i loro contatti e le loro relazio ni. â RIPRODUZIONE RISERVATA cs ' 3a 5SS -tit_org-